

PATRIZIA POZZI
Con il divano-prato Gastone, prodotto da Evergreentown Italia. Sul suo lavoro, Electa ha pubblicato il libro *Patrizia Pozzi. Landscape Design*, di Lucia Valerio.



EVA SHIVDASANI
L'ex modella svedese, insieme al marito Sonu, ha creato il primo eco-resort alle Maldive. Da lì è nata la catena d'hôtellerie di lusso Six Senses & Resorts.



LINDA SCHAILON
Artista e designer d'origine casertana, è l'ideatrice di Ecopink, mostra itinerante di Green art al femminile che, lo scorso settembre, ha portato anche a Londra.



GISELE BÜNDCHEN
La top model brasiliana con le scarpe eco-friendly Seeds. La linea, creata per il brand Ipanema, è a sostegno di un progetto per la bonifica delle acque in Brasile.

PROFESSIONI SOSTENIBILI

Quando il Verde diventa rosa

Le sole energie rinnovabili hanno creato nel mondo 2,3 milioni posti di lavoro. In Italia, il 90% delle aziende richiede competenze green, campo in cui le donne partono avvantaggiate. Guida alle grandi opportunità della nuova rivoluzione industriale: quella ecosostenibile

di Stefania Cubello

C'è l'avvocato ambientale e c'è l'ecoindustrial designer. Ma si sapeva già. C'è il mobility manager, ma è altrettanto noto che si tratta della figura chiamata a **ottimizzare gli spostamenti** dei dipendenti con l'obiettivo di ridurre al minimo l'uso dell'auto privata e la pratica, ancora fin troppo diffusa in tutto l'Occidente, di una macchina per una persona. Già forse la differenza tra manager della programmazione energetica ed energy manager non è poi del tutto scontata. Così come che cosa faccia nello specifico un ecodiplomatico... L'universo delle nuove professioni legate dal filo verde della **rivoluzione in chiave eco e sostenibile** non finisce qui: ci sono l'ecoblogger, l'ecoparrucchiere, l'ecochef e lo stilista sostenibile, il green event manager e l'eco-cool hunter, ossia la versione evoluta in chiave green del tradizionale cacciatore di tendenze. E quelle citate sono solo alcune delle professioni emergenti della nuova economia ecosostenibile, i co-

siddetti green job o **green collar**. Categorie che mettono insieme due mondi paralleli: quelli delle nuove professioni, messe a disposizione dalle recenti tecnologie verdi; e quelli dei lavori tradizionali, che acquistano nuovo significato, convertiti all'ambiente. L'esperto di comunicazione ambientale ed ecogiornalista **Marco Gisotti**, nel saggio *Guida ai Green Jobs. Come l'ambiente sta cambiando il mondo del lavoro* (Edizioni Ambiente, 400 pagine; 16 euro), manuale scritto a quattro mani con Tessa Gelisio, ne elenca almeno 100 tra le più innovative (e per *Ladies* ha stilato la top ten delle più richieste, vedi box a pag. 52), non solo tra quelle direttamente collegate al settore della produzione di energie rinnovabili, ma anche al mondo del marketing e della comunicazione, della progettazione e ristorazione, dell'agricoltura biologica e del design, della moda e del turismo. Non solo un saggio teorico, ma una risposta pratica con un centinaio di schede che indicano i per-

DIECI REGOLE PER UN PARTY A IMPATTO ZERO

Come organizzare un evento green

Location: sceglierne una facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici.

Mobilità: privilegiare i trasferimenti di gruppo, con mezzi poco inquinanti (treno, vetture elettriche) o il car-pooling.

Illuminazione: ottimizzare l'utilizzo della luce naturale.

Comunicazione: per evitare lo spreco di carta per inviti ecc., promuovere l'uso della messaggistica elettronica e del web.

Segnaletica interna: usare schermi digitali, sempre per limitare lo spreco di carta e plastica.

Audiovisivi: ottimizzarne l'uso in base alle dimensioni e all'illuminazione degli spazi.

Catering: includere nei menù prodotti di stagione e a chilometro zero.

Uniformi dello staff: meglio se realizzate con cotone biologico.

Packaging: evitarne l'eccessivo utilizzo e preferire quelli realizzati con materiali ecologici come carta riciclata.

Rifiuti: predisporre la raccolta differenziata e il recupero di materiali riutilizzabili (porta-badge, porta-documenti e così via).

PROFESSIONI SOSTENIBILI



ALESSANDRA PUGLISI Eco-wedding planner, nei matrimoni organizzati con la sua Dionisia Events il catering è fatto con prodotti a chilometro zero come lo sono gli addobbi floreali.



corsi formativi, le opportunità occupazionali e le prospettive di sviluppo di quella che in molti prospettano come la prossima rivoluzione industriale, l'unica sostenibile.

E la rivoluzione è già cominciata. Le cifre parlano chiaro. Secondo i dati di un recente rapporto commissionato da alcune organizzazioni appartenenti alle Nazioni Unite, ci sono **2,3 milioni di persone** nel mondo impiegate nel settore delle energie rinnovabili, di cui 300mila nell'ambito dell'energia eolica, 170mila nel solare fotovoltaico, oltre 600mila nel solare termico e le rimanenti nei biocombustibili. E uno studio dello Iefe-Università Bocconi stima che nei prossimi dieci anni solo **in Italia saranno 250mila i green collar**. «Le professioni verdi, nonostante la crisi economica, resistono. Anzi sono in crescita», commenta positivo Gisotti. «Il 90% delle aziende, per esempio, oggi chiede competenze verdi». E questo apre nuove opportunità soprattutto al femminile. «Le donne in particolare sono da sempre più sensibili alle tematiche ambientali», conferma, «s'informano e investono di più in formazione. Il loro ruolo manageriale o creativo nel mondo dell'eco-lavoro potrebbe fare la differenza».

Che l'onda verde si tinga sempre più di rosa lo dimostrano le molte storie di successo al femminile in questo campo. Prima di tutto, e sembra

quasi scontato, nel mondo della moda, con collezioni di abiti e accessori che a volte sono eco-friendly anche negli intenti. Come le scarpe Seeds (semi) disegnate dalla top **Gisele Bündchen** per il marchio Ipanema e i cui proventi sono in parte destinati alla bonifica delle acque inquinate del Brasile. Ma anche design e turismo vedono un fiorire di nuove possibilità che spesso si intrecciano: mentre prosperano architetti del verde e landscape designer come **Patrizia Pozzi**, cresce anche la richiesta delle loro professionalità in maniera direttamente proporzionale al boom dell'eco-turismo. Pioniera nel campo, l'ex modella (anche lei) svedese **Eva Malmström** che, dal 1995, con il marito Sonu Shivdasani ha creato la catena di eco-luxury resort Six Senses. Ma i terreni fertili per la rivoluzione green sono tanti quanti l'immaginazione femminile può pensare. **Rory Freedman**, per esempio, ex agente della Ford Models, la più importante agenzia di modelle Usa, e l'ex modella (esiamo a tre), ora **nutrionista olistica Kim Barnouin**, sono le autrici del libro *La dieta Skinny Bitch* (Tea, 208 pagine; 12 euro), che ha conquistato gente comune e celebrities, come Ellen DeGeneres e Victoria Beckham. Un semplice manuale sul mangiar sano e vegano (vedi servizio a pag. 103), ma scritto con linguaggio colorito e non convenzionale,

l'eco-wedding planner può fare risparmiare fino al 30%

ORIZZONTI SOSTENIBILI

I 10 TOP GREEN JOB

Tra le 100 nuove professioni create dalla rivoluzione in verde, ecco quelle con più ampio margine di crescita

• ECO-DIPLOMATICO

Lavora in ambito internazionale e può rappresentare singole nazioni o delle istituzioni internazionali nel corso, per esempio, delle politiche di ratifica di trattati. Si occupa della negoziazione, gestione e controllo dei progetti di cooperazione allo sviluppo. Nell'ambito delle convenzioni ambientali traduce le indicazioni dei tavoli scientifici in strumenti politici e di indirizzo.

• ECO-DESIGNER D'INTERNI

Progetta gli spazi e gli oggetti di uso comune all'interno delle case e degli edifici pubblici privilegiando la sostenibilità dei materiali, il loro ciclo di vita e la loro efficienza. Tiene conto delle regole della bioedilizia e presta maggiore attenzione agli elementi psicologici e culturali dei futuri fruitori dello spazio in cui agisce.

• MANAGER DEL TURISMO SOSTENIBILE

Pianifica, coordina e sviluppa le diverse attività legate al turismo ambientale. Collabora sul territorio con i soggetti preposti alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio naturalistico. Studia e realizza progetti di sviluppo sostenibile in ambito comunitario.

• ACCOUNT VERDE

Lavora nel settore della comunicazione ed è una delle figure chiave nei processi di marketing ambientale. Cura il rapporto con il cliente, dal brief alla consegna del prodotto. Accanto al tradizionale studio delle evoluzioni del mercato, unisce una profonda conoscenza delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.

• ECO-BRANDMANAGER

È il responsabile progettazione e promozione di una linea di prodotti sostenibili. Ha compiti di coordinamento, cura analisi statistiche, pianifica strategie, elabora il programma di marketing e comunicazione, cura le relazioni con le agenzie di pubblicità, verifica che i principi della sostenibilità siano garantiti.

• ECO-COOL HUNTER

Cattura tutto quello che accade nella società per cogliere la tendenza del momento e riprodurla nei meccanismi dell'industria. Frequenta non solo mostre e locali, ma anche convegni e seminari, fiere di settore e congressi scientifici alla ricerca delle innovazioni in ambito dei materiali e dei processi eco-sostenibili.

• ART DIRECTOR VERDE

Stabilisce, organizza e individua le scelte di comunicazione più adatte per creare o rinnovare l'immagine di un prodotto. Lavora a stretto contatto con tutte le figure impegnate nei processi di marketing e advertising. Si occupa della valorizzazione degli aspetti di sostenibilità del prodotto.

• ECO-CHEF

Come lo chef tradizionale, è il responsabile della cucina di un ristorante, ma cura i menù, privilegiando materie prime a chilometro zero e prodotti certificati di provenienza bio. È lo chef del futuro. Secondo Bio Bank, nel 2008, erano 360 i ristoranti bio (con una crescita del 20% rispetto al 2007), senza contare i locali che aderiscono a Slow Food.

• ECO-BLOGGER

Cura e gestisce per sé o per conto di un'agenzia un blog scientifico-ambientalista sul web. È specializzato in notizie, commenti o segnalazioni di carattere ambientale, che tiene continuamente aggiornati. Talvolta coordina anche la progettazione del sito dove il blog sarà residente, al fine di ottimizzare l'indicizzazione sui motori di ricerca.

• ECO-PARRUCCHIERE

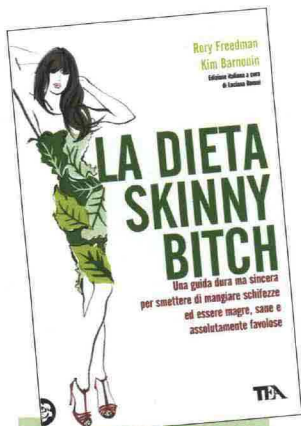
La prima nascita dei saloni green si deve a un'iniziativa di O'réal e Federparchi. Gli ecoparrucchieri lavorano adottando accorgimenti, come l'uso di apparecchi elettrici di classe A e di prodotti naturali, che abbattano il consumo di energia e acqua nei saloni e l'inquinamento.

Tra dieci
anni
in Italia
ci saranno
almeno
250mila
colletti
verdi

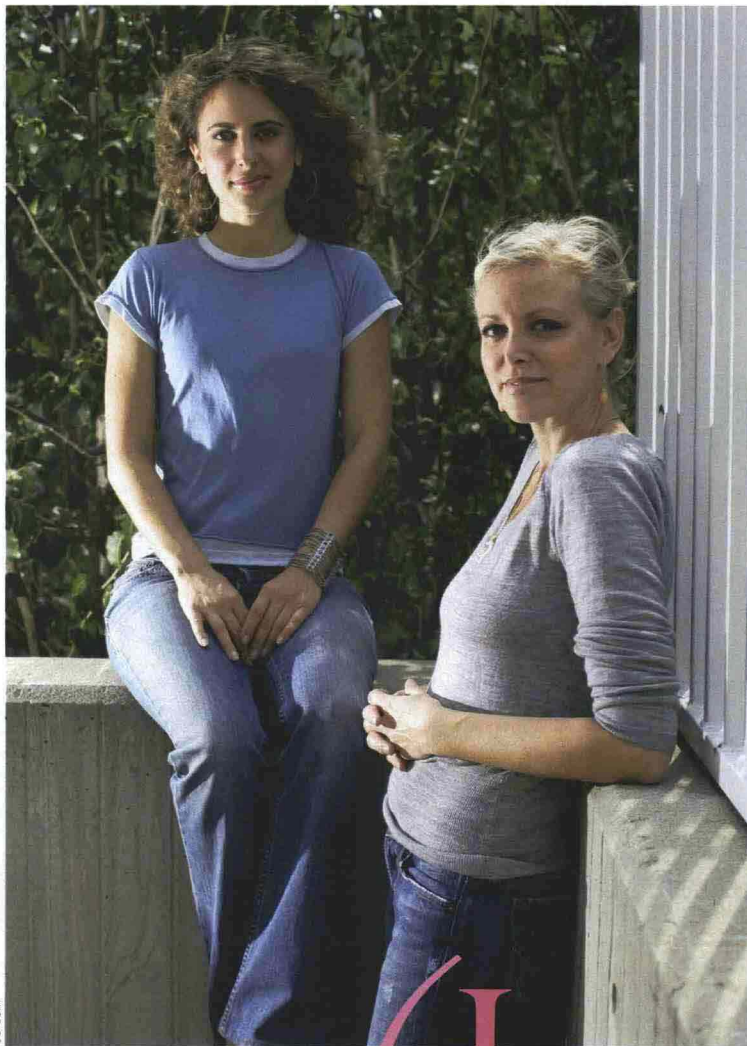
a partire dal sottotitolo: «Una guida dura ma sincera per smettere di mangiare schifezze ed essere magre, sane e assolutamente favolose». Il successo del libro, best seller internazionale, tradotto in 20 lingue, numero 1 nelle classifiche del *New York Times* per oltre un anno, ha convinto le due autrici Freedman-Barnouin a lanciare un sito e a pubblicare una serie di volumi sul **metodo Skinny Bitch**, come *Skinny Bastard* e *In the kitchen*. «Volevamo avvicinare il grande pubblico alla cucina vegana. Crediamo che sia arrivato ormai il momento per la gente di recepire e abbracciare uno stile di vita come questo», spiegano le due autrici.

«Siamo arrivati al punto dove sentiamo il bisogno di tornare a uno stile di vita più autentico, di liberarci di tutto ciò che non corrisponde a un valore aggiunto per la nostra vita, il nostro benessere», afferma **Alessandra Puglisi**. La sua azienda, la Dionisia Events, è una delle più richieste per feste e occasioni ed è stata fra le prime a proporre nozze eco-chic: si a lusso e glamour, ma all'insegna della sostenibilità ambientale. «È una tendenza ormai consolidata in Usa e Gran Bretagna», racconta l'**eco-wedding planner**, «ma in Italia deve ancora farsi strada. Da quando ho iniziato, tre anni fa, a organizzare matrimoni ecologici, la richiesta è in crescita. Oggi due coppie su tre scelgono nozze eco. Il rispar-

ORIZZONTI SOSTENIBILI



Nella foto, RORY FREEDMAN (a sinistra) e KIM BARNOUIN. La prima, lasciata l'agenzia di modelle Ford, da anni si occupa di salute, benessere e alimentazione. Kim è un'ex modella ora nutrizionista olistica. Il loro libro, *La dieta Skinny Bitch* (Tea, 208 pagine; 12 euro), è stato per oltre un anno in cima alle classifiche di vendita del New York Times ed è stato tradotto in 20 lingue.



OLIVIERO

mio arriva fino al 30%». Fra le regole del perfetto matrimonio eco-chic: il catering, con cucina espressa e prodotti del territorio; **chilometro zero anche per gli addobbi floreali**, naturalmente di stagione; la location del ricevimento, il più possibile vicino al luogo della cerimonia, per contenere l'uso delle auto.

Tra le nuove figure eco-professionali, c'è anche il **green event manager**, sempre più richiesto soprattutto dalle aziende e non solo quelle che hanno già intrapreso un percorso di sostenibilità. «La sfida è trovare nuovi percorsi sostenibili per organizzare eventi che, a parità di qualità, abbiano un basso impatto sull'ambiente», a parlare è **Andrea Vernengo**, amministratore delegato e senior partner di Gvst Event Management. «Si tratta, peraltro, di un settore con grandi prospettive». Per organizzare un evento green è fondamentale la progettazione, che deve essere in grado di **ridurre al minimo l'impatto ambientale** dell'evento stesso (vedi box a pag. 49). Le aree di intervento sono molteplici: location, consumi energetici e materiali utilizzati, mobilità, ristorazione, comunicazione persino gestione dei rifiuti e post evento.

Sempre più contagiati dal pensiero etico-ambientalista sono anche giovani artisti e designer all'avanguardia. Come **Linda Schailon**, casertana, laurea in disegno industriale all'Univeristà

degli studi di Napoli, una specializzazione in design della moda al Politecnico di Milano, che lavora con materiali naturali e di riciclo. Tra le sue originali creazioni, l'anello Flow, un cult, realizzato con pezzi di cannucce riciclate; e Sprinkle, un **abito-giardino** con vasetti (di yogurt riciclati) di piantine appese che vanno annaffiate, come dire: «La natura non va portata solo nel cuore, ma esibita e indossata, dobbiamo prendercene cura, per la nostra stessa sopravvivenza». Oltre a partecipare a mostre ed esibizioni internazionali, è l'ideatrice di **Ecopink**, **esibizione itinerante**, lo scorso settembre portata anche a Londra, che racconta la Green art al femminile. ☺

dionisiaevents.com; ecopink.it; edizioniambiante.it; gvst.it; ife.unibocconi.it; ipanemaflipflops.co.uk; lindaschailon.com; patriziapozzi.it; sixsenses.com; skinnybitch.net; tealibri.it

Il segreto per essere sane, magre e favolose? Avvicinarsi alla cucina vegana